Malumore fra insegnanti e famiglie

Le scuole materne nel caos a Savona?

Le maestre non potranno più fare oltre 6 ore al giorno - Difficoltà per i finanziamenti necessari per il personale supplementare

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 14 settembre.

Malumore tra gli insegnanti, i direttori didattici e le famiglie per le incertezze sugli orari della scuola materna.

A seguito della sentenza del pretore di La Spezia, che ha condannato provveditori agli studi e direttori didattici ad una ammenda, per aver fatto fare alle maestre più di sei ore giornaliere consecutive (32 alla settimana), contravvenendo ad una apposita legge, che contrasta però con altra disposizione legislativa, la quale fissa in 42 ore settimanali l'orario degli insegnanti di scuola materna, il ministero della pubblica istruzione ha diramato una circolare, confermando la validità di entrambe le norme, il ministro avverte che non potrà esservi alcun aggravio ulteriore di spesa per personale supplente. In sostanza, le le scuole materne statali devono rimanere aperte 42 ore alla settimana, ma le maestre non possono fare più di sei ore al giorno e non debbono essere assunte supplenti per coprire il vuoto di dieci ore.

Questa circolare ha portato gli interessati ad assumere precise posizioni: i direttori didattici della provincia, con una lettera al provveditore, avvertono che, in mancanza di chiarimenti che consentano loro di adempiere alle norme di legge, adotteranno *necessariamente limitare l'orario apertura delle scuole materne a 6 ore giornaliere*, con grave disagio, quindi, per le madri lavoratrici.

Da parte loro le insegnanti e le assistenti hanno chiesto che siano i singoli consigli di circolo, sentito il parere dei genitori e delle insegnanti, a stabilire l'orario di apertura delle scuole. Ovviamente ribadiscono che il loro servizio non deve andare oltre le 32 ore settimanali, e sollecitano la soluzione dei problemi della scuola materna.

Di fronte a queste prese di posizione i sindacati provinciale della scuola (Cgil, Cisl e Uil) hanno espresso la loro solidarietà a direttori didattici ed insegnanti, condannato le decisioni ministeriali ed invitato famiglie e forze sociali ad operare perché, in attesa della riforma della scuola materna, siano attuate dallo stato misure urgenti, indispensabili ad assicurare un servizio decente. Chiedono il mantenimento in servizio delle insegnanti già incaricate a tempo indeterminato (18 sono state licenziate il primo settembre), e che venga autorizzata la nomina di supplenti in numero necessario, senza costringere il personale in servizio a caroselli tali da ridurre la scuola materna ad *un parcheggio malamente custodito*».

Per tutte queste difficoltà (tra l'altro, da quest'anno, le famiglie dovranno pagare 15 mila lire al mese per mandare i figli alla scuola materna) si assiste ad un travaso di bimbi della scuola statale agli asili privati, che continuano ad osservare l'orario continuato, venendo così incontro alle esigenze di tante famiglie.

r. a.

Vietata la vendita dell'acqua "S. Rita"

Sestri Lev., 14 settembre.

(c. b.) Vietata la vendita dell'acqua delle fonti minerali del Tigullio «Santa Rita di Statale di Né». Il provvedimento è stato adottato dal sindaco del piccolo comune esaminati i risultati delle analisi fatte dal Laboratorio medico di Genova. Lo stabilimento, che occupa quaranta operai, ha sospeso il lavoro.

Le acque minerali infatti sarebbero risultate «alterate», non si sa se per inquinamento della sorgente o se per il mancato funzionamento di una macchina per l'imbottigliamento. Anche ieri sono stati eseguiti prelievi di acqua per sottoporla ad analisi.

Controllo per auto dell'Aci a Savona

Savona, 14 settembre.

(s. s.) Nel piazzale antistante il motel Agip di via Nizza sono in corso, ad iniziativa dell'Automobile Club, le operazioni di controllo gratuito dello stato di usura dei pneumatici e di efficienza delle cluci. Ad ogni automobilista viene rilasciata a fine esame una scheda riportante la diagnosi relativa ai particolari controllati sulla vettura. Sarà poi compito dell'automobilista, qualora fosse necessaria qualche sostituzione o riparazione, recarsi presso l'officina di fiducia per le riparazioni del caso.

Scopo di questa iniziativa è di cercare di rendere più sicuro il parco circolante adeguando alle norme vigenti i dispositivi luminosi e non montati sulle vetture, dispositivi che nella maggioranza dei casi non sono correttamente orientati o soddisfacentemente efficienti. La settimana della sicurezza si concluderà domenica prossima.

Ore di angoscia per 5 naufraghi

Due barche a vela rovesciate tra Pietra e Bergeggi - In allarme la Capitaneria e privati

(Nostro servizio particolare)

Loano, 14 settembre.

(b. b.) Due imbarcazioni a vela sono state rovesciate, al largo della costa fra Pietra Ligure e Bergeggi, dal forte vento di tramontana che, nel primo pomeriggio ha spazzato il mare. I naufraghi, cinque in tutto, fra i quali una ragazza, sono stati salvati dalla motovedetta «CP 226» della Capitaneria di porto di Savona, al comando del tenente di vascello Di Bernardino e dei sottocapo Antonio Capuzzo e da imbarcazioni private.

A bordo della prima barca a vela, 7 miglia al largo di Finale, Ginestio Esterbain, 19 anni, Torino, corso Montegrappa 19 e Marco Massari, 11 anni, di Milano. Un colpo di vento ha rovesciato lo scafo. I due giovani hanno trovato rifugio su un canotto e nonostante imbarcassero acqua, hanno resistito fino all'arrivo della motovedetta.

Sulla seconda imbarcazione, di proprietà della signora Assunta Lagorara, ex moglie del novarese-lombardo dello stilista di Genova, in villeggiatura a Pietra Ligure, via Montenero 14, c'erano il figlio, un amico, figlio dell'ingegner Russo ed una giovane donna. La proprietaria dello sfortunato scafo ha voluto rivelare ai 4 nomi dei figlio ed degli altri, e dice: «I ragazzi stanno bene, con la seconda imbarcazione di sfortuna i loro nomi. Non sono certo che riguardano gli altri» e tronca bruscamente la conversazione telefonica.

Di diverso avviso si era dimostrata nel momento in cui avrà rifiutato opportuno mobilitare molta gente per salvare i ragazzi e recuperare l'imbarcazione. L'allarme è infatti rimbalzato dal Circolo velico di Loano ai carabinieri della stessa località, a quelli di Pietra Ligure, alla Capitaneria di Porto di Savona ed a privati cittadini. A trarre in salvo i tre naufraghi è stato l'equipaggio del motopeschereccio «Michelina» che incrociava al largo di Pietra Ligure.

Anche il titolare di un potente motoscafo, il signor Capelluto, di Borghetto Santo Spirito, è accorso in aiuto. La «CP 226» era giunta sul posto mentre si stavano concludendo le operazioni di salvataggio.

Dolceacqua: 4 persone avvelenate dai funghi

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 14 settembre.

(i. m.) Quattro abitanti di Dolceacqua sono finiti stanotte all'ospedale di Ventimiglia perchè intossicati da funghi che avevano raccolto domenica e preparato per la cena di ieri. Si tratta dei coniugi Pietro Cassini, di 58 anni, e Maria Multari, di 55, e dei figlio, Giobatta Cassini, di 24 anni, residenti in via Castello 82. E' stato colto da malore anche Roberto Peretta, 35 anni, residente in via Castello 34.

I quattro sono stati colti, durante il sonno, da atroci dolori viscerali. Stanotte sono stati trasportati, con autoambulanza della Croce Verde, all'ospedale. Il medico di turno, dopo le cure del caso, li ha dichiarati fuori pericolo, trattenendoli però in osservazione.

A PAGINA 11

Gli operai di Cengio

"Non faremo da cavie per l'Acna"

di Remo Lugli

IMPERIA — E' stato bandito un concorso per l'ammissione di 800 allievi al 31. corso biennale allievi sottufficiali dei carabinieri (1978 - 1980). La domanda di ammissione dovrà essere consegnata al comando della stazione carabinieri nel cui territorio gli aspiranti sono domiciliati entro l'8 ottobre 1977.

Era addetto al servizio anagrafico del Comune

Impiegato di Riva Ligure vendeva ai coscritti l'esonero dalla "naja,,

E' stato denunciato e sospeso dal servizio per ordine del sindaco - Pretendeva 50 mila lire da due giovani per congedi che erano già stati concessi dalle autorità militari

(Nostro servizio particolare)

Riva Ligure, 14 settembre.

Un impiegato comunale di Riva Ligure, Mario Paolino, 32 anni, è stato denunciato alla procura della Repubblica di Sanremo per millantato credito e falso in atto pubblico. Il Paolino, impiegato presso l'ufficio anagrafico, avrebbe tentato di vendere a due giovani di leva l'atto di esonero dal servizio militare, che era pervenuto al comune, a loro insaputa, già da un mese. L'impiegato è stato denunciato dal sindaco Franco Montesano, I carabinieri hanno inviato un rapporto alla procura.

Il Paolino che è sposato con una pettinatrice (non hanno figli) che ha un negozio in corso Villaregia n. 3, quando giunse al suo ufficio la comunicazione ufficiale che esonerava dal servizio militare Sergio Modesti e Giuseppe Di Marcantonio, entrambi ventenni, del luogo, pensò che la circostanza (desiderata da molti giovani) gli avrebbe permesso di guadagnare, se abilmente manovrata, molti quattrini. Alla resa dei conti però, pare che l'impiegato comunale non sia stato abile e neppure sia riuscito a trarre dalla vicenda molti soldi.

Il Paolino avrebbe avvicinato i due giovani dicendo loro che gli sarebbe stato possibile ottenere l'esonero per sole 50 mila lire ciascuno. I soldi — avrebbe detto — doveva versarli ad un ipotetico medico militare del distretto di Savona suo amico: *«Mi ha avvicinato* — avrebbero dichiarato ai carabinieri sia il Modesti che il Di Marcantonio — *dicendo che un suo amico del distretto di Savona avrebbe esonerato dal servizio militare mediante un rimborso spese di 50 mila lire. Io gli ho detto che ci avrei pensato»*.

In un paese come Riva Ligure si conoscono un po' tutti ed i due giovani, nel dubbio, si erano informati presso il distretto militare di Savona dove hanno appreso di essere stati esonerati fin dal 25 agosto scorso. Subito dopo si sono recati dal sindaco. E' stato facile rilevare a questo punto, malgrado che la data sul documento fosse stata alterata, come effettivamente il distretto militare avesse già concesso l'esonero (per non superare le disponibilità delle caserme, incapaci, a quanto pare, di ricevere tutte le reclute, molti per sorteggio vengono esonerati) ai due giovani abitanti di Riva Ligure fin da un mese prima.

Il sindaco ha allora chiesto l'intervento dei carabinieri, i quali hanno denunciato il Paolino per millantato credito e falso in atto pubblico. L'inchiesta giudiziaria è ancora in corso. Pare che oltre al Modesti ed al Di Marcantonio, il Paolino abbia avvicinato altri giovani interessati al caso.

Se la circostanza venisse accertata, l'impiegato potrebbe essere arrestato. Nel frattempo Mario Paolino è stato esonerato dall'impiego.

F. O.

Albenga: miliardo per la nuova scuola

Albenga, 14 settembre.

(r. s.) Il Comune di Albenga ha ottenuto il nulla-osta dall'Intendenza di Finanza di Savona per la contrazione del mutuo da un miliardo di lire (per la costruzione della scuola media in via Degli Orti) che dall'inverno scorso, dopo la deliberazione di massima del consiglio comunale, era stato bloccato in attesa dell'interpretazione di un articolo del decreto Stammati.

Secondo un'interpretazione restrittiva, il mutuo avrebbe dovuto essere deliberato e perfezionato alla data del 17 gennaio. L'assessore alle Finanze, Strizioli, è riuscito a dimostrare, con un'adeguata documentazione, che la deliberazione già adottata dal consiglio comunale era sufficiente per ottenere il nulla-osta.

PIETRA LIGURE — Un concerto jazz è in programma sabato sera, alle 21, in piazza San Giovanni Battista di Pinalmarina.

La "fortuna" di due giovani di Sanremo ieri a Pigna

Mordono finanziere, due arrestati poi liberati: "Il carcere è pieno,,

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 14 settembre.

(l. l.) *Arrestati per oltraggio, due giovani hanno dovuto essere rilasciati per mancanza di posto in carcere. I due «fortunati» sono i sanremesi Pietro Rodi, fotolitografo, via Pietro Agosti 32, e Mauro Rosestolato, camionista, via Palma 70, entrambi di 25 anni.*

I due facevano parte di un gruppetto di motociclisti che, nell'abitato di Pigna, nella Val Nervia, era stato invitato a moderare la velocità da una pattuglia di finanzieri. Passando accanto ai militari, uno dei giovani, Nicolino Corradi, di 28 anni, anch'egli abitante a Sanremo in via D. Alighieri 144, avrebbe rivolto loro una frase oltraggiosa. I motociclisti, fermatisi poco oltre, sono stati poi raggiunti dai finanzieri.

E' nata una discussione e i militi sarebbero stati ingiuriati dal Rodi e dal Rosestolato e, subito alle strette, quest'ultimo avrebbe ferito con un morso l'appuntato di finanza Cosmo Mammarella. A questo punto i carabinieri della locale stazione, cui era stato chiesto l'intervento, hanno tratto in arresto i due giovani e denunciato a piede libero il Corradi.

Il pretore di Ventimiglia, dottor Boccalatte, ha successivamente confermato i provvedimenti, ma di fronte al «tutto esaurito» del carcere sanremese di S. Tecla, ha disposto la concessione della libertà provvisoria ai Rodi ed a Mauro Rosestolato che dovrà rispondere anche del reato di «lesione».

Situazione scuole

Un consiglio urgente ad Imperia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 14 settembre.

(b. v.) Il Consiglio comunale di Imperia è stato convocato d'urgenza, per domani sera, alle ore 21. L'ordine del giorno prevede, fra l'altro, la discussione delle dimissioni presentate dal consigliere dc Giuseppe Faraldi, recentemente colpito da grave lutto familiare: sarà sostituito dal dottor Giovanni Grammondo.

Saranno discussi il piano di zona per edilizia residenziale del comprensorio di Piani e l'appalto per i lavori di costruzione di un edificio scolastico nell'area ricavata con la demolizione dell'ex ospedale San Giovanni. Il Consiglio dovrà anche approvare le norme del concorso pubblico per titoli ed esami per la nomina di un vicesegretario generale del comune (quello per la nomina del segretario è già stato bandito).

In proposito il sindaco Scajola ha detto: «Il recente trasferimento del segretario generale dottor Lagorio a Chiusello Balsamo ha lasciato l'amministrazione comunale in serie difficoltà per l'espletamento del normale lavoro burocratico».

L'esposto presentato alla procura dopo il clamoroso caso

È colpa del medico il mancato ricovero o una carenza dell'ospedale di Alassio?

Si è riunito il Consiglio del nosocomio "Pacini" - Nominata una commissione di inchiesta - Sembra inoltre che la carenza del distretto sanitario preferisca gli interventi per la maternità

Alassio, 14 settembre.

(r. s.) Il consiglio dell'ospedale «Pacini» di Alassio, ieri sera ha nominato l'esposto, per mancata assistenza, presentato da una albergatrice alassina, ed ha nominato una commissione che ha il compito di fare piena luce su quanto avvenuto.

Fanno parte del gruppo d'indagine il presidente, Pasquale Gianetti; i consiglieri Traiano Testa e Giovanni Sibelli; il direttore sanitario dottor Francesco Lanfré ed il direttore amministrativo Angelo Gasparini. Il lavoro della commissione si presenta particolarmente difficile, dal momento che non si tratta solo di accertare eventuali responsabilità personali ma investe la stessa organizzazione ospedaliera alassina.

Il fatto che ha dato motivo all'invio di un esposto alla procura della Repubblica di Savona, da parte di Fioralba Gelsomini, 59 anni, residente ad Alassio in via Teriite 16, proprietaria dell'albergo Fiorito in via Leonardo da Vinci, accadde il 6 settembre scorso. Verso le 21 di quel giorno, Lucia Gelsomini, vedova Romano, 72 anni, venne colta da trombosi cerebrale, mentre si trovava davanti all'albergo Fiorito.

Subito visitata dal medico Pietro Rabolli, l'anziana venne ricoverata all'ospedale cittadino. Il medico di guardia, dottor Giacomo Barillaro, 42 anni, assistente della prima divisione (broncopneumopatici, cardiopatici ed emiplegici), mentre la donna veniva ricoverata, si trovava al cospezzale di una puerpera, alle prese con un neonato asfittico, al quale stava praticando un delicato intervento di rianimazione. Ora il piccino gode di ottima salute. Quando l'infermiera, Giacinta Migliardo, chiese al medico alassino di intervenire, questi rispose che non poteva muoversi. Per questo Fioralba Gelsomini decise di trasportare la sorella al Santa Corona, ove i sanitari riuscirono a salvarla.

Dice Barillaro: «Non potevo certo lasciare il neonato e la puerpera: il momento era molto delicato. Qualche minuto dopo, quando mi sono potuto muovere, la donna colpita da trombosi era già partita in ambulanza per Pietra Ligure».

Risulta quindi che non è tanto il medico ma l'organizzazione ospedaliera ad essere sotto accusa. Il sanitario non poteva sdoppiarsi e non doveva essere messo in difficoltà dalle disposizioni interne del Pacini, che avrebbero fatto carico al medico di guardia, anche dell'assistenza alla sola partoriente.

A questo punto s'inserisce un fatto nuovo. E' stato accertato che, recentemente, il direttore sanitario dottor Lanfré, ha emanato un ordine scritto in cui si dava disposizione di chiudere la sala parto. Perché allora vi è stata ricoverata una partoriente? E perché ad assisteria non c'era un altro medico se non quello di guardia?

Evidentemente il problema si allarga anche alla natura dell'ospedale cittadino, trasformato da infermeria in nosocomio nel 1971. La Regione la aveva classificato «per lungodegenti», ma da allora le divisioni di primariato si sono dilatate, anche quando la prossima fusione degli ospedali di Albenga ed Alassio avrebbe dovuto consigliare di soprassedere. Ci si chiede anche se il consiglio di amministrazione abbia ottemperato alle disposizioni che giungevano dall'assessorato alla sanità della Regione, circa il reparto maternità e circa altre disposizioni relative al pronto soccorso.

L'esposto dell'albergatrice alassina, confortato dalla testimonianza del milite della Croce Bianca, Lino Tramarin, 37 anni, che accompagnò la donna colpita da trombosi e che è anche consigliere di amministrazione del Pacini — ha così messo in moto una procedura che andrà a definire responsabilità che non sembrano limitarsi alle singole persone, ma alle strutture stesse dell'ente.

Intanto, parallelamente all'indagine amministrativa promossa dal consiglio del Pacini, si svilupperanno quelle della magistratura ed un'inchiesta anche da parte dell'assessorato regionale alla Sanità. I nodi ancora non risolti della ristrutturazione ospedaliera regionale stanno venendo al pettine, anche se i casi più clamorosi rimangono spesso sconosciuti o coperti da chi non se la sente d'intraprendere iniziative tese a

Morto turista francese

Trafitto dalla sbarra sulla quale finisce alla guida dell'auto

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 14 settembre.

(b. v.) Una pesante sbarra metallica caduta da un camion rimasto sconosciuto ha provocato, sull'Autofiori, la morte del conducente della vettura che lo seguiva. La ruota anteriore dell'auto della vittima, Rino Giordani, 54 anni, di Modena, residente a Nizza, via Grenoble 1, ha fatto leva su una estremità della sbarra. L'altra estremità si è infilata sotto la vettura trascinando il Giordani al bacino, dal basso in alto, e provocando una forte emorragia.

Il Giordani è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Imperia, per grave choc anemico e per le ferite riportate.

L'incidente è avvenuto verso le 21 nei pressi di San Bartolomeo Mare. La sbarra metallica caduta dal camion aveva già messo in difficoltà altri due automobilisti che precedevano Giordani: Jeanne Laland, di Nizza e Renato Compagnucci, corso Inglesi 197, Sanremo. Entrambi, pur avendo investito la sbarra, erano riusciti a padroneggiare l'auto e si erano fermati sul ciglio della strada per controllare i danni: essi hanno così assistito alla tragedia di Giordani e sono stati i primi a dare l'allarme.

Sono in corso indagini, da parte della polizia della strada, per individuare il camion che, perdendo la sbarra, ha provocato l'incidente mortale.

Sequestrato a Sanremo

Un anticrittogamico che uccide garofani

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 14 settembre.

(m. r.) Il Pentacloronitrobenzolo, un prodotto usato per preservare le talee di garofani dalle malattie, è stato posto sotto sequestro dal pretore di Sanremo. La decisione del magistrato è stata sollecitata da due floricoltori che abitano nella frazione di Poggio, i quali avrebbero visto distruggere tutta una piantagione di talee dal prodotto, più comunemente chiamato «Brozicol», subito dopo che era stato irrorato su di esse.

Un campione di Brozicol è stato inviato all'ufficio di analisi di Imperia, mentre la vendita del prodotto è stata vietata in attesa di conoscerne l'esito

Spettacoli e taccuino

GENOVA

AMBASCIATORI: La solidarietà alla rivolta militare.
ARISTON: Pugni proibiti.
ASTOR: Sherlock Holmes: Soluzione 7 per cento.
AUGUSTUS: Paperino e Co. in vacanza.
GIOIELLO: La bocca che uccide.
GRATTACIELO: Quella sporca altra metà.
LUX: La banda del gobbo.
MARGHERITA: Roulette rossa.
NUOVO PALAZZO: Wagon lits con omicidi.
OLIMPIA: Una donna alla finestra.
ORFEO: L'Italia in pigiama.
PLAZA: Padre padrone.
RITZ: Blow up.
RIVOLI: Wagon lits con omicidi.
UNIVERSALE: Agente 007 la spia che mi amava.
VERDI: Una spirale di cobalto.

ARENZANO
ITALIA: Capitano di cotone
CHIAVARI
ASTOR: I maghi del terrore.
CENTRALE: E nacque una stella.
NUOVO: La nave dei dannati.
ODEON: L'incredibile viaggio verso l'ignoto.

RIVA TRIGOSO
SUMBELLO: Airport.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: La gatta sulla grata rossa.
CENTRALE: La gatta del peripato.

LEVANTO
SPORT: Paperino e i suoi Per West.

LAVAGNA
CANTERO: Quattro mosche di velluto grigio.

ALBISSOLA CAPO
DUMAS: La notte dei generali.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Mister Klein.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Sole rosso.
CRISTALLO: Eva nuda.

CALIZZANO
SCORPIONE: Scandalo.
ODEON: Il grande racket.

FINALE LIGURE
VITTORIA: L'uomo che venne dal mare.
ONDINA: Camorra di sangue.

LOANO
LOANESE: Malafemmena.
MILLESIMO
ITALIA: Il viale di famiglia.

SPOTORNO
ASTRO: Luci di una lunga estate.

VADO LIGURE
AMBRA: La lunga notte della Gestapo.

VARAZZE
ILIRO: Novecento atto secondo.

IMPERIA
CAVOUR: Tre uomini in fuga.
ROSSINI: Il grande duello.
CENTRALE: Gli amici di Eddie Coyle.
AMBRA: La vacanza.
DANTE: La donna alla finestra.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Salon Kitty.
CERES: Una medaglia per il più coraggioso.

BORDIGHERA
ZENI: Il clinico, l'infame, il violento.
OLIMPIA: La maschera Vuoi...

RIVA LIGURE
CORALLO: La volpe e la dalmata.

SANREMO
ARISTON: TEATRO: Agente 007 la spia che mi amava.
CENTRALE: Italia in pigiama.
SANREMESE: La trappola di ghiaccio.
ORFEO: Il secondo tragico Fantozzi.
SUPERCINEMA: La signora ha fatto il porno.
LUX: Il seme dell'odio.
ASTRA: La squadra speciale della polizia speciale Stanley.
MISNONI: E sul suo corpo tracce di violenza.
RITZ: La bestia del sesso.

VENTIMIGLIA
EUROPA: La signorina Thrilla di Scotland Yard.
IMPERO: Dodici magistrati di tutto rispetto.

Telesanremo

Ore 19 Sulla spiaggia. 19.05 Cose per voi. 19.10 Agricoltura. 19.30 Il nostro amico. 20 Telesanremo sport. 20.40 Telegiornale. 21 Il mondo della natura. 22.30 La buona tavola di stasera.

6 FUNZIONARI DI VENDITA

per Sanremo - Imperia - Savona - Genova - Riviera Levante - La Spezia

da selezionarsi attraverso specifico corso formativo

CERCA

GRUPPO FINANZIARIO BANCARIO con 150 anni di esperienza.

Richiede: età minima 30 anni - esperienza almeno triennale di vendita qualificata - capacità organizzative e di automotivazione - minimo diploma scuola media superiore - disponibilità immediata o a breve termine.

Offre: formazione professionale ad alto livello - guadagno non inferiore a 12.000.000 annui e comunque commisurato alle reali capacità - concreta possibilità di affermazione professionale - inquadramento Enasarco completo di assistenza previdenziale e mutualistica.

Inviare dettagliato curriculum a: DIVAL S.p.A. Agenzia Interregionale - via Assarotti 13 - 16122 Genova - oppure telefonare per un colloquio riservato (010-317 961) Ufficio Selezione Personale.

La rapina a Diano: il cane venne bloccato dal padrone

Il dobermann del titolare dell'ufficio cambio si scagliò contro i tre banditi della "P. 38,,

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 14 settembre.

(b. v.) Nessuna traccia dei tre giovani banditi, armati di «P. 38», che nel pomeriggio di ieri, a viso scoperto hanno rapinato l'agenzia di viaggi e cambio Celotti, Piazza della Libertà, Diano Marina, impadronendosi di circa due milioni di lire in valuta italiana e straniera. Unica labile traccia il ritrovamento della Mini Morris arancione, con la quale i tre malviventi si erano allontanati dopo avere compiuto il colpo: l'auto è stata scoperta dai carabinieri in regione S. Anna. Essa era stata rubata poche ore prima ma a bordo non è stata scoperta alcuna traccia che possa facilitare la identificazione dei banditi.

Hildegarde Celotti

Si suppone che i tre che parlavano con un forte accento meridionale, fossero giunti a Diano Marina da qualche grosso centro del Nord: i proprietari di alcuni negozi vicino all'agenzia Celotti li avevano notati fin dal mattino mentre si aggiravano nei dintorni evidentemente per studiare bene la geografia del luogo prima di tentare il colpo.

Non è escluso che almeno due di essi fossero alla loro prima rapina, guidati come erano da un terzo, tutto vestito in nero, che appariva essere il capo, più deciso degli altri.

Molto discussa la decisione di Celotti il quale ha arrestato il grosso cane Doberman da guardia che stava precipitandosi abbaiando contro i banditi dal fondo degli uffici dove dormiva: *«Probabilmente* — si dice — *il cane avrebbe potuto arrestare o azzannare il "capo" che era salito al di là del bancone per avvicinarsi alla cassaforte. Ma in questo caso è probabile che gli altri banditi, spaventati ed incerti, avrebbero sparato e ci sarebbe forse stata qualche vittima. Per due milioni non ne valeva proprio la pena. Celotti ha avuto molto sangue freddo ed ha fatto bene».*

IMPERIA — Sono esposte, all'albo del Provveditorato, le graduatorie provinciali provvisorie del personale non insegnante non di ruolo incaricato a tempo indeterminato. Eventuali errori materiali od omissioni involontarie potranno essere rettificati su segnalazione scritta degli interessati — in carta semplice — da presentare entro il 30 c.m. Allo stesso albo sono state esposte le graduatorie definitive degli aspiranti all'inserimento delle libere attività complementari nel doposcuola delle scuole medie statali per l'anno scolastico 1977-78.

Attesa per lunedì la decisione definitiva

Savona: presto aumento del gas in molti centri della provincia

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 14 settembre.

(s. s.) **Il prezzo del gas è destinato a superare a Savona, Vado e Quiliano, il tetto delle 115 lire al metro cubo: la richiesta della società che gestisce il servizio di distribuzione (Italgas) è di 117,85 lire. Attualmente il costo è di 83,85 lire, e quindi, se la pretesa dell'azienda dovesse essere accolta, si avrebbe un aumento di ben 34 lire al mc, che peserebbe la spesa per il gas ad un livello non facilmente sostenibile da molte famiglie che lo usano anche per il riscaldamento.**

La decisione definitiva dovrebbe essere presa nella riunione che il comitato provinciale prezzi, presieduto dal prefetto, dottor Aldo Princiotta, terrà lunedì prossimo. Dovrebbero essere stabilite anche le nuove tariffe da applicarsi nei centri della provincia che hanno un servizio di distribuzione del gas per usi domestici.

Se fossero eccessive le richieste delle singole aziende, a Varazze, Celle, Albissola Superiore ed Albissola Mare, il prezzo dovrebbe passare da 98,52 a 120 lire, a Pietra Ligure e Loano da 150 a 253,84, ad Albenga da 138 a 208, ad Alassio ed Andora da 75,87 a 94,83. Le differenze, anche notevoli, tra una tariffa e l'altra, sono dovute essenzialmente al numero delle calorie fornito dai diversi impianti: a Savona, ad esempio, dovrebbe essere di 4200 ed a Loano di oltre 9 mila.

Purtroppo, ben difficilmente il Comitato prezzi potrà respingere le richieste delle società fornitrici: al massimo potrà concordare una riduzione. Si tratta, infatti, di aumenti periodici, che scattano automaticamente, in base alle norme in vigore, a seconda delle variazioni che si verificano nei costi delle materie prime e della mano d'opera.

«Il Comune di Savona, così come gli altri enti locali serviti dall'Italgas, è decisamente contrario a questo nuovo aumento destinato a ripercuotersi pesantemente su molti bilanci familiari».

Pellicce pregiate a Genova
presso
Confezioni VALERIO
Via Canneto il Curto Archivolto delle 5 Lampadi 78 rosso (da piazza Banchi)

LA PELLICCERIA GARINO

offre 500 pellicce pronte da indossare alla clientela di Genova e Liguria in anteprima della stagione 1977-1978. Modelli esclusivi alta moda.

Importando le pelli direttamente dai luoghi di origine, possiamo offrire la collezione con

sconti fino al 50%

Malgrado fortissimi aumenti sui listini esteri i nostri prezzi sono questi (Iva e tasse a nostro carico)

	Valore	Cedute
Visoni maschi Black Dalmont 1ª scelta (lav. lisca di pesce) e mutazioni colore	2.600.000	1.690.000
Visoni maschi Black trasportati	2.300.000	1.380.000
Foche russe 1ª qualità	880.000	440.000
Visone ranch trasversale	1.120.000	896.000
Castorino P. intera	950.000	380.000
Rat musquè canadese Black	980.000	880.000
Persiano nero 1ª qualità	1.250.000	690.000
Persiano marrone 1ª qualità	1.420.000	780.000
Castoro selvaggio canadese 9/10	980.000	560.000
Giacca marmotta canadese extra	1.800.000	980.000
Giacca gatto selvaggio argentino	420.000	230.000
Giaccone Walabi (canguro)	980.000	590.000
Giaccone volpe rossa	1.800.000	980.000
Persiano	840.000	350.000
Castorino pelo lungo argentino 3/8	780.000	430.000
Giubbini moda	180.000	70.000
Chinino (marmotta cinese)	900.000	370.000
Visone selvatico Black Dalmont	1.150.000	790.000
Colli volpe azzurra	172.000	98.000

TAGLIE FORTI E CALIBRATE.

Inoltre castori, lontre, volpette, agnelli, volpi Groenlandia, gatti, linci, lupi, marmot, giaguari, ocelot, leopardi. Tra i migliori nel campo della pellicceria.

N. B. - Ogni capo ha uno sconto del 90% non relativo certificato di garanzia di lunga durata.

La grande realizzazione avviene in via Canneto il Curto Archivolto delle 5 Lampadi 78 rosso (da piazza Banchi) presso

Confezioni VALERIO

A SERIETA' DELLA VENDITA SI ACCETTA ANCHE IL PAGAMENTO DILAZIONATO.

RICORDATE A GENOVA SOLO PER POCHI GIORNI.

Protesta di 200 cittadini al sindaco di Finale

"Volete portarci alla fame per fare «correre» le auto,,

L'apertura al traffico di via Dante e il senso unico in via Brunenghi hanno creato molti scontenti - I primi sono i commercianti· "I nostri affari si sono dimezzati"

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 14 sett.

Ci sono voluti cinque anni per aprire al traffico viale Dante e creare il senso unico in via Brunenghi. Un provvedimento atteso da tutti, per migliorare la viabilità di una strada che è molto pericolosa, dove lo scorso anno si erano verificati tre incidenti mortali.

A distanza di poco più di un mese, dall'istituzione del nuovo assetto di circolazione, c'è già qualcuno che protesta. E' un gruppo di duecento abitanti della zona, vicina a via del Cigno e a via Altino. Sono per lo più anziani pensionati che, assieme al consigliere Mario Trotta della dc, hanno inviato una petizione al sindaco Lorenzo Bottino, perchè non sono soddisfatti del provvedimento.

Secondina Riolfo illustra un motivo di insoddisfazione: *«Prima avevamo la fermata dell'autobus praticamente sotto casa. Adesso che il pullman transita da viale Dante dobbiamo percorrere un lungo giro vizioso a piedi».*

Aggiunge Rosa Viola, 91 anni: *«Per camminare devo appoggiarmi ad un bastone. Faccio fatica a raggiungere la nuova fermata».*

Incalza Ercole Vernetti: *«Il bus transita così lontano che, quasi quasi, conviene andare a Finalmarina a piedi. Si fa prima».*

Anche Giuseppina Rosselli è scettica: *«Quest'inverno, quando sarà brutto tempo, rischieremo di buscarci un malanno per prendere l'autobus. Eppure ci è indispensabile per recarci a Finalmarina a ritirare la pensione oppure a far compere».*

Il coro di lamentele è stato raccolto da Trotta che se ne è fatto portavoce in Consiglio comunale senza tuttavia avere successo. Dice Trotta: *«Abbiamo proposto una soluzione valida, cioè collegare direttamente via Brunenghi a viale Dante attraverso il prolungamento di via Abba che, attualmente, è una strada senza sbocco. Non abbiamo ancora ottenuto risposta. Per l'imminente avvicinarsi dell'inverno e per il disservizio della linea degli autobus, intanto, il disagio del popoloso quartiere è destinato ad aumentare dato che per raggiungere le fermate più vicine bisogna percorrere a piedi quasi un chilometro. L'apertura della nuova traversa verrebbe a costare circa quindici milioni: questi soldi sarebbero potuto essere trovati rinunciando alle manifestazioni canore estive, chiuse con una perdita di tredici milioni».*

C'è anche chi, come Faustina Passeggi, Giuseppina Silfredi e Rina Vadone suggerisce di ripristinare il doppio senso di marcia in via Brunenghi almeno durante i mesi invernali: *«In estate fa caldo, la passeggiata forzata la si sopporta più volentieri».*

E' un'idea alternativa gradita anche ai commercianti. Precisa infatti Beppe Valente, macellaio: *«L'istituzione del senso unico ci ha danneggiato notevolmente. Chi veniva a comperare la carne da Finalborgo ora va ad acquistarla a Finalmarina e anche altrove».*

Giuseppina Rosselli

Rosa Viola

Beppe Valente

Ercole Vernetti

Giuseppina Silfredi

Gaetano Mariola

Il parere del Valente è condiviso da Gaetano Mariola, che ha un negozio di alimentari: *«La clientela arriva ma è dimezzata. Chi è diretto a Borgo non si ferma più perchè in genere si è già servito a Marina».*

A tutte queste invocazioni, però, il sindaco Bottino è sordo e ribatte: *«Chi critica il senso unico in via Brunenghi o non capisce o è in malafede. E' un provvedimento che ha snellito una circolazione caotica ed ha creato numerosi parcheggi. Mi pare proprio che la situazione non sia così drammatica perchè si vada a fare apparire e che si vada invece a cercare il pelo nell'uovo. Se ne avremo la possibilità vedremo di prolungare via Abba fino a viale Dante. E' certo, invece, che il doppio senso in via Brunenghi non sarà più restaurato neanche per un periodo limitato».*

Stefano Delfino

Dopo una denuncia degli artigiani

Inchiesta aperta a Sanremo sul lavoro nero dei comunali

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 settembre.

E' stata aperta una inchiesta. Il sindaco, Osvaldo Vento, ha detto basta a tutte le chiacchiere che coinvolgevano buona parte dei dipendenti comunali sull'accusa di svolgere un doppio lavoro. L'Associazione artigiani, dopo vaghe accuse, ha infatti inviato una specifica denuncia al sindaco nei confronti di un gruppo di sei dipendenti capeggiati da un custode dell'ufficio tecnico, Salvatore Salomone, 56 anni. Secondo l'accusa, avrebbero approfittato dell'orario unico, in vigore presso il Comune, per procedere nel pomeriggio ad asfaltare il giardino di una villa privata ad Ospedaletti. Questa accusa è stata arricchita poi da un'altra ancora più grave, quella cioè che questi dipendenti per effettuare il lavoro privato avrebbero usato materiale del Comune. Una circostanza questa che se accertata potrebbe provocare anche conseguenze penali.

Oltre al Salomone, gli altri dipendenti comunali, tutti addetti alla manutenzione delle strade, coinvolti nel caso sarebbero: Luciano Crespi, cantoniere; Ilario Moraglio, cantoniere; Giovanni Anfossi, cantoniere; Vincenzo Nobbio, capo cantoniere; Giuseppe Bianco, cantoniere di Ruinaa.

«Intanto devo ammettere — dice *Salvatore Salomone particolarmente preso di mira nella denuncia dell'Associazione artigiani* — che effettivamente il lavoro lo abbiamo eseguito. Abbiamo ricoperto con asfalto rosso i viali del giardino della signora Lia Bisano, in via Cavour 2, ad Ospedaletti. Il materiale però è stato acquistato dalla stessa signora Bisano tramite il collega Nobbio. Non abbiamo usato nulla di proprietà del Comune».

Salomone ha poi voluto specificare i nomi di coloro che hanno fornito il materiale occorrente compreso il furgoncino per il trasporto del bitume. «Posso dire anche i nomi dei familiari e di alcuni costi di cui sono venuto a conoscenza: l'asfalto rosso è stato acquistato dalla ditta Bertoldi, il trasporto è stato fatto per mezzo dell'autista dell'impresa Marcello Repellini. Il bitume ci è stato consegnato in 3 giorni dalla ditta Lagueglia, e trasportato da Vincenzo Lameglia, per 20 mila lire. Infine il trasporto di ritorno dei ferri noleggiati effettuato da Domenico Bonsignore al quale sono state date 10 mila lire.

Siete stati compensati del lavoro fatto? E' stato chiesto. «Sì — ha risposto *Salomone* — abbiamo avuto qualcosa che rappresentava più una mancia che un vero compenso».

I toni di sincerità dell'impiegato comunale dovrebbero aver chiarito tutti i lati oscuri della vicenda, ma Salomone sembra irritato per le illazioni del tutto gratuite fatte sul suo conto. «Ho dato mandato all'avvocato Viale affinché proceda contro un giornale che ha lanciato contro di me queste accuse, contro l'ex assessore del Comune di Ospedaletti Giorbio Castellano, che avrebbe rilasciato a quel giornale certe dichiarazioni e contro la stessa Associazione artigiani. Chiunque può rivolgersi alle persone che ho citato, più di ogni altro un magistrato per accertare se ho detto la verità».

Rimane il cosidetto «lavoro nero». Anche per questo Salomone ha la risposta pronta. «E' vero, qualche volta qualcuno di noi si adopera per arrotondare lo stipendio che, vale la pena di dirlo, non supera mai in nessun caso le 300 mila lire al mese. Questo però non deve costituire colpa irreparabile perchè provocato dallo stato di necessità».

Renato Olivieri

Salvatore Salomone

La feroce aggressione avvenne in marzo ad Alassio

Due condannati per la rapina alla moglie del segretario pci

Savona, 14 settembre.

(b. b.) Salvatore La Corte, 23 anni, e Romano Alisciani, di 19, entrambi abitanti ad Alassio, sono stati condannati, dal tribunale di Savona, rispettivamente a 4 anni e sei mesi e 4 anni ed un mese. Entrambi erano accusati di rapina ai danni di Teresa Maglio, 53 anni, moglie del segretario della locale sezione del pci, Giuseppe Mastrolanni. Alisciani, inoltre doveva rispondere di violenza carnale nei confronti della donna.

I fatti risalgono al 19 marzo scorso. Teresa Maglio è sola in casa (il marito si è recato in un ristorante a festeggiare il proprio compleanno con amici).I due rapinatori, poco dopo le 22, suonano il campanello dell'appartamento della donna, in via Sollay 16/2 ad Alassio, e la convincono ad aprire con la scusa di dovere consegnarle urgentemente una comunicazione per il marito. Hanno il volto coperto da calzamaglie e impugnano coltelli. Teresa Maglio si ritrova in balia dei malviventi. Alisciani le punta un coltello alla gola, si rinchiude con lei nel bagno e le usa più volte violenza. Ne vorrebbe approfittare anche il complice, ma il tempo stringe, e fuggono dopo avere strappato i fili del telefono. Il bottino (danaro contante, preziosi e assegni) non supera i tre milioni.

La donna, appena riavutasi dallo choc, invoca aiuto ed i vicini telefonano alla polizia. Il primo a cadere nella rete degli inquirenti è Salvatore La Corte, ex dipendente di Giuseppe Mastrolanni, quando, rientrato dalla Sicilia dove era fuggito, va dal segretario del pci per riscuotere la liquidazione. Poi è la volta di Romano Alisciani. Il primo confessa, il secondo, anche nell'udienza di stamane, continua a negare ogni addebito. Una perizia che lo definisce seminfermo di mente gli evita una pena più severa.

Anche Antonio Tancredi, 20 anni, Savona, via Montenotte 29/7, è stato condannato a 8 mesi di reclusione per avere sparato alle gambe di Luigi Russello, da Gela, 24 anni, la notte del 21 aprile scorso. Si aggiungono ai due anni inflittigli dai giudici, insieme all'amico Carmine Cappuccio, 26 anni, via Stalingrado, nel precedente processo per direttissima, per porto e detenzione di armi.

LIGURIA SPORT

Attività in pericolo per 600 ragazzi di 3 squadre

Sanremo: calcio minore in crisi per mancanza di campi sportivi

Il "Comunale" è riservato alla Sanremese, l'altro impianto a Pian di Poma, è in condizioni disastrose - La situazione si aggraverà con l'inizio dei tornei minori

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 14 settembre.

Il calcio minore sanremese è in crisi. Le tredici squadre minori iscritte ai campionati esordienti, pulcini, Nago, giovanissimi e allievi, che fanno capo alle tre società cittadine, Sanremese, Carlin's Boys ed A.C. Sanremo, rischiano di vedere compromessi i propri campionati. La causa è la mancanza di campi da gioco. Riservato il «Comunale» alla Sanremese per la prima squadra e al «Berretti», l'unico impianto rimasto a disposizione è quello di Pian di Poma, ridotto abbastanza male ed assolutamente insufficiente alla pressione cui, settimanalmente, lo sottopongono le tredici squadre giovanili, che hanno tesserato complessivamente circa 600 ragazzi.

«La situazione si aggraverà ancora di più quando la Carlin's Boys e l'A. C. Sanremo, che disputano i campionati di prima categoria e di terza categoria, inizieranno i loro tornei, giocando anch'essi a Pian di Poma con la prima squadra. Non ci sarà più posto per tutti», dice Angelo Moroni, uno degli allenatori delle «giovanilità» sanremese.

La situazione sta diventando insostenibile. Per questo gli allenatori delle squadre giovanili delle tre società (Moroni, Von Marer, Fara, Grosso e Graneri per la Sanremese, Nardini, Napolitano, Attus, Cassini e Angeloni per la Carlin's Boys, Dal Gratta, Minti, Grigolo e Pastorelli per l'A. C. Sanremo) hanno deciso di portare avanti, uniti, un'azione per sensibilizzare tutta Sanremo al problema. *«L'attività calcistica giovanile cittadina è uno dei pochi sfoghi per i giovani sanremesi* — continua Moroni —, *Pian di Poma ha bisogno di una serie di lavori di sistemazione urgenti. Purtroppo, oggi come oggi, è in balia di tutti. Le attrezzature, a causa di episodi di autentico vandalismo, vengono sistematicamente distrutte.*

A Pian di Poma, infatti, non c'è custode. C'era fino allo scorso campionato, pagato in comune dalle tre società, ma quest'anno l'*austerity*, imposta ai propri bilanci dai tre sodalizi, ha fatto rimanere il campo senza custode. La sera, così, gli impianti vengono presi di mira da teppisti, che ne distruggono le attrezzature e, a volte, diventano luogo per convegni notturni. *«Abbiamo di non vedere ammogliato il terreno di gioco per i campionati* — dice Moroni —. *Noi tecnici, d'altra parte, non ci sentiamo di assumere la responsabilità di quello che può accadere ai ragazzi su un terreno in quelle condizioni».*

Il «bubbone» dei campi sportivi che marcisce, quindi, ancora una volta fa la sua apparizione a Sanremo. E' un problema vecchio, che spiega in parte perchè la città dei fiori, nonostante le sue tre squadre ed altrettanti vivai, abbia sempre dato pochi elementi di valore al calcio nazionale. *«Fare calcio senza campi* — dicono i tecnici dei vivai — *è difficile, e ancora più difficile ottenere buoni risultati. Occorre affrontare e risolvere questi problemi».*

Bruno Monticone

Sanremo. Il campetto di Pian di Poma non basta più (Telefoto Enmeti)

Ha vinto il campione provinciale Inguscio

Gran premio città di Andora con esordienti in "evidenza,,

Successi anche per Mela, Novaro, Morelli, Valbusa e per il lonese Fiore

(Dal nostro corrispondente)
Ceriale, 14 settembre.

(n. s.) Fabrizio Mela, del Pedale Imperiese, Mario Novaro dell'U. C. Dianese, Paolo Morelli dell'A. S. Andora, Paolo Valbusa del G.S. Teralba, Franco Di Fiore del V. C. Loano e Mauro Inguscio del Pedale Albenganese, sono i vincitori delle gare ciclistiche per le categorie A, B-1, B-2, C, D ed esordienti, svoltesi a Ceriale e Valire per il Primo gran premio azienda autonoma di soggiorno.

In particolare evidenza i giovanissimi della categoria esordienti, che hanno dato vita, sulla distanza di 20 km, ad una gara molto valida dal punto di vista agonistico e spettacolare. Ad animarla già dai primissimi giri sono stati Scarpone, Gaggero, Briano e Panaro, protagonisti di alcuni tentativi che hanno ridotto il gruppo ad una decina di unità, poi regolato in velocità dal campione provinciale della categoria, Mauro Inguscio.

Il prossimo appuntamento è per domenica 18 a Cadibona dove la locale società di mutuo soccorso e il «Delbono Pedale vadese» organizzano la «Giornata delle bicicletta», che prevede in cartellone la disputa del gran premio Giulio Maltini, per giovanissimi, e nel pomeriggio la «Quattordicesima coppa della cooperazione - ottava coppa Luciano Pollarolo per dilettanti di terza serie e juniores. Per quest'ultima gara è già assicurata la presenza della «Ebreti Colnago Ramerone» (la squadra del campione italiano Corrado Donadio) della Magniflex di Possano, della Vigevanese, dell'Arredoutil di Albissola e della S.C. Alassio Zucchetti.

Per il pubblico e gli sportivi funzioneranno stand gastronomici e presti popolari.

Questa le classifiche delle gare di Ceriale. Categoria A: 1) Fabrizio Mela (Pedale Imperiese), 2) Gian Carlo Podestà (U.C. Azzurra Stimorol), 3) Carlo Novaro (U.C. Dianese), 4) Emilio Bebiglietti (V.C. Olmo), 5) Giovanni Arosio (Pedale Imperiese). Categoria B (prima serie 1967): 1) Mario Novaro (U.C. Dianese), 2) Giuseppe di Maurizio (Pedale Imperia), 3) Massimo Lampugnani (S.C. Caravaggio), 4) Luca Crestani (Azzurra Stimorol), 5) Alessandro Beliarè (U.C. Dianese).

Categoria B (seconda serie 1968): 1) Paolo Morelli (A.S. Andora), 2) Luca Lavoratti (Azzurra Stimorol), 3) Vincenzo Olivieri (A.S. Andora), 4) Massimo Cavallotti (Azzurra Stimorol), 5) Massimo Giusto (G.R. Cogoleto).

Categoria C: 1) Paolo Valbusa (G.S. Teralba), 2) Stefano Patteri (Azzurra Stimorol), 3) Luca Pedemonte (G.S. Mobili Rocca), 4) Marco Filippi (A.S. Andora), 5) Luca Olmi (Centro Giovanile Savona). Categoria D: 1) Franco Di Fiore (U. C. Loano), 2) Marco Alegro (G. R. Cogoleto), 3) Massimo Olivieri (idem), 4) Lorenzo Berio (Centro Giovanile Im.), 5) Fabrizio Inguscio (Pedale Albenganese). Categoria E: 1) Mauro Inguscio (Pedale Albenganese), 2) Marco Zanardo (Centro Giovanile SV.), 3) Roberto Delfino (Delbono Pedale Vadese), 4) Massimo Patrone (G. R. Cogoleto), 5) Paolo Gaggero (Delbono Pedale Vadese), 6) Roberto Sattanino (Azzurra Stimorol), 7) Mauro Briano (Arredoutil), 8) Marco Vigliotti Delbono Pedale Vadese), 9) Alessandro Clemenzi (Centro Giovanile Im.), 10) Mauro Vigliotti (Delbono Pedale Vadese).

Tra un mese scatta la Seconda categoria

L'«Auxilium» grande favorita

la panchina Zenari ha sostituito Brancaleoni - I programmi del Casalegno

(m. f.) A un mese dall'inizio del campionato, tutte le società di seconda categoria proseguono il lavoro di preparazione. I quadri sono ormai completi e la chiusura del mercato non dovrebbe far registrare novità sostanziali.

Tra le favorite della vigilia, l'Auxilium Alassio, provenienti dalla prima categoria, gode i favori del pronostico. *«Abbiamo le possibilità per disputare un buon campionato»*, dice il presidente Grassi. L'Auxilium, che conta oltre 200 giovani tesserati ha rilasciato quest'anno l'intero settore giovanile dell'Alassio. *«Una decisione che rientra in un programma più ampio di iniziative a favore dei ragazzi della nostra città»*, conclude Grassi.

In panchina Zenari, dopo il divorzio con l'Albenga, ha preso il posto di Brancaleoni. Bloccate per il momento le cessioni, l'Auxilium ha acquistato La Fiorio, Capasso (Andora), Cancellieri e Mordenti (Dianese).

Il Casalegno Alassio, neopromossa in seconda categoria, squadra rivelazione dello scorso campionato, ha rispolverato il derby del «murattino». *«Uno stimolo in più per migliorarci* — afferma l'intraprendente presidentessa del Casalegno, Carla Campana — *Per quest'anno prevedo però maggiori difficoltà».* Il Casalegno sta trattando con l'Auxilium l'acquisto di Braghero e dei fratelli Giacchello.

Clima di derby anche nell'estremo Ponente, tra Don Bosco Vallecrosia e Giovane Bordighera. I primi due punti sono andati al Don Bosco, che domenica scorsa ha battuto in amichevole i «cuginì» di Bordighera per 4 a 1. *«Speriamo di ripetere il campionato dell'anno scorso, quando il Don Bosco si classificò secondo* — dichiara l'allenatore Venturi — *magari con un pizzico di fortuna in più».* Caduti Morosetti (Bordighera), Boido (S. Ampelio) e Fabbri (Ventimigliese), in cambio di quest'ultimo il Don Bosco ha ottenuto Zavaglio e Savarino definitivamente.

La Giovane Bordighera si è rinforzata con Madini (Spotornese). Portera e Toniolo (Sanremo). Guiderà la squadra il giocatore Laura. *«Puntiamo ad un buon campionato* — afferma il dirigente Addis —. *Prevedo un torneo equilibrato e molto combattuto».*

Chiarotto (Imperia) ferito: giocherà?

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 14 settembre.

(b. v.) Prosegue regolare la preparazione dell'Imperia per la prima partita di campionato contro il Busca: nei giorni scorsi vi era stato un certo allarme per le condizioni del difensore Chiarotto, che aveva ricevuto un duro colpo ad una caviglia durante l'amichevole contro l'Argentina.

Sanremese: respinto ricorso per Corbellini

Sanremo, 14 settembre.

(b. m.) Beppe Corbellini non è stato perdonato. Il ricorso inoltrato dalla Sanremese contro la squalifica del giocatore fino al 31 ottobre per l'espulsione nel derby con l'Albenga, non è stato accolto. Il «bomber» dovrà così saltare i primi sette turni di campionato.

Aspettando l'Ivrea

L'Albenga ha battuto l'Andora per 2 a 0

Andora, 14 settembre.

(m. f.) Vittoria per 2 a 0 dell'Albenga nella trasferta amichevole contro l'Andora. I bianconeri hanno sbloccato il risultato nella ripresa con reti di Bennati e Benassi.

La manifestazione di "Arte e cultura" a Limone Piemonte

Premiata pittrice savonese

Il questore di Cuneo premia Pina Castagna Gritta

Limone Piemonte, 14 sett.

(r. s.) La pittrice savonese Pina Castagna Gritta è stata premiata a Limone Piemonte al nazionale «Arte e cultura».

La manifestazione era organizzata dall'Azienda soggiorno e dall'Accademia nazionale S. Marco. Per l'occasione a Limone erano intervenuti da tutta Italia pittori, scultori, poeti, narratori, designati preventivamente come vincitori in base ai meriti acquisiti nelle varie specializzazioni.

Pina Castagna Gritta, molto nota nel Savonese per la sua attività artistica, apprezzata peraltro dalla critica qualificata è stata prescelta fra numerosi pittori italiani.

LOANO — I carabinieri hanno arrestato Giuseppe Cardinale, 23 anni, per furti sulle auto parcheggiate sulla passeggiata a mare.

Minoprio e Simonetti fra marines e alassini

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 14 settembre.

(r. s.) Mentre è confermato l'arrivo della portaerei «Independence» per domattina (stazionerà ad un miglio da Capo S. Croce di Alassio fino a domenica 18 settembre. 4500 uomini di equipaggio, 105 aerei da guerra, 392 metri di lunghezza, 195 di larghezza, 78 metri di altezza, 12 metri di pescaggio), si è appreso che a bordo dell'unità navale si svolgerà domenica sera uno spettacolo organizzato dal maestro Enrico Simonetti con Minnie Minoprio ed altri noti cantanti. Per informazioni e prenotazioni occorre rivolgersi alla pelliccieria Ida Rivero di via XX Settembre 10 ad Alassio. La serata, con rinfresco a bordo, ha scopi benefici e verrà ripresa da una troupe televisiva.

Le prenotazioni per la visita alla «Indipendence», limitate per ragioni logistiche e di sicurezza, a due o tre centinaia di persone, si ricevono, ad esaurimento dei posti disponibili, dalle 9 di domani mattina presso l'ufficio dell'assessorato al Turismo del comune di Alassio. Non ci saranno quindi «privilegiati», ma si procederà — ha fatto presente l'assessore Tomagnini — con criteri oggettivi e imparziali per l'assegnazione, naturalmente gratuita, di posti disponibili per la visita alla nave statunitense.

Venerdì sera, nei giardini dell'ex Grand Hotel, si svolgerà un concerto gratuito della banda dei marines della VI Flotta.

SAVONA — L'Associazione commercianti informa che il nuovo orario invernale per l'anno 1977-78 entrerà in vigore domenica 25 settembre con il ritorno all'ora solare.

Tribunale di Savona

Avviso di vendita ai pubblici incanti dell'immobile caduto nell'esecuzione immobiliare promossa da: Ist. Banc. San Paolo Torino p. avv. Sorgia c/ Soc. Milano-Merz e Bedeschi ing. Enzo.

Il cancelliere avvisa che il delegato dell'esecuzione dott. V. Perro ha disposto la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 11-10-1977 ore 11,30 dei seguenti immobili siti in Pietra Ligure loc. Molinetti cond. Residenza degli Ulivi via Crispi: lotto A: nel fabbricato B1 in p.t. 4^ f.t.) box n. XLI, composto di 1 vano a N.C.E.U. scheda n. C0133261 part. 3422, f. 3/A, mapp. 412 sub 12, cat. C/6, cl. 4^ mq 12 R.L. 81,60; Lotto E: nel fabbricato C in p. 3^ (5^ f.t.) alloggio int. 86, composto di ingresso, disimpegno, gabinetto con bagno, tinello con cucinino ed una camera, a N.C.E.U. scheda n. C0041304 part. 3422, f. 1 A, mapp. 416 sub 34 cat. A/3, cl. 3^ vani 5, R.L. 800; Lotto H: nel fabbr. C in piano seminterrato box LXXXIII composto di 1 vano, a N.C.E.U. scheda n. C0041707 a f. 3 A, mapp. 426 sub 14, p.t., cat. C/6, cl. 4^ mq 14, R. 103,60; Lotto I: nel fabbr. C in piano seminterrato box LXXIV composto di 1 vano, scheda n. C0041708 part. 3422, f. 3 A, mapp. 426, sub 15, p.t., cat. C/6, cl. 4^ mq 14, R. 103,60; Lotto M: nel fabbr. C in piano seminterrato box XCIV composto di un vano, a N.C.E.U. scheda n. C0041718 part. 3422, f. 3 A, mapp. 426, sub 25, cat. C/6, cl. 4^ mq 14, R. 103,60; Lotto N: nel fabbr. D, in p. 3^ (4^ f.t.) alloggio int. 109 con accesso dalla scala 5/II, composto di ingresso, disimpegni, ripostiglio, gabinetto padronale con bagno, due gabinetti di servizio, cucina con sala da pranzo, 5 camere e ripostiglio interna di accesso ai singoli locali dell'appartamento n. 103, a N.C.E.U. scheda n. C0041329, part. 3422, f. 3 A, mapp. 419 sub 5, p. 3^, cat. A/3, cl. 3^, vani 5,5 R. 1105; Lotto O: nel fabbr. D, in piano seminterrato box XCVII composto di un vano a N.C.E.U. scheda n. C0041721, part. 3422, f. 3 A, mapp. 423 sub 2, p.t., cat. C/6, mq 11 R. 111; Lotto Q: nel fabbr. D, in piano seminterrato, box XCVIII, composto di un vano a N.C.E.U. scheda n. C0041722 part. 3422, f. 3 A, mapp. 423 sub 3 p.t., cat. C/6 mq. 11, R. 111.

Prezzi base: Lotto A: L. 1.200.000; Lotto E: L. 15.500.000; Lotto H: L. 1.400.000; Lotto I: L. 1.400.000; Lotto M: L. 1.400.000; Lotto N: L. 33.770.000; Lotto O: L. 10.000.000; Lotto P: L. 1.900.000; Lotto Q: L. 1.900.000.

Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): Lotto A: L. 120.000; Lotto E: L. 1.550.000 + L. 150.000; Lotto H: L. 140.000 + L. 140.000; Lotto I: L. 140.000 + L. 140.000; Lotto M: L. 140.000 + L. 140.000; Lotto N: L. 3.400.000 + L. 3.400.000; Lotto O: L. 1.000.000 + L. 1.000.000; Lotto P: L. 150.000 + L. 150.000; Lotto Q: L. 150.000 + L. 150.000.

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 50.000 per i lotti A-H-I-M-P-Q; a L. 200.000 per i lotto E; a L. 100.000 per il lotto N; ed a L. 150.000 per il lotto O.

Facoltà dell'aggiudicatario di subentrare nel mutuo in corso. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 5 luglio 1977.

IL CANCELLIERE
G. Duca

Istituto
E. MESCHINI
Via Pollari, 3
Genova

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di specializzazione di:

- PROGRAMMATORI IBM
- OPERATORI IBM SYSTEM/3
- PERFORAZIONE/VERIFICA
- REGISTRAZIONE DISKETTE

centro elettronico IBM a disposizione delle esercitazioni pratiche degli Allievi.

- DATTILOGRAFIA
- STENOGRAFIA
- CONTABILITA' AUDIT

Tutti i corsi vengono realizzati seguendo i metodi dell'insegnamento «diretto» con la costante assistenza di istruttori altamente qualificati.

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA Via S. Vincenzo, 23 - telef. 582.360
SAVONA Via Aonegli, 1/1 - t. 260.495, 26.219
IMPERIA Via Matteotti, 16 - telefono 66.777
SANREMO Via Gioberti, 47 - tel. 85.672, 83.366

La Inlingua School of Languages

SANREMO
Via Roma 119
Tel. 85.187

ALASSIO
Via Dante 225
Tel. 42.954

- con l'esperienza di un secolo
- con professori di madrelingua
- con diplomi validi in 20 Paesi del mondo

PREPARA

al conseguimento di tutti i diplomi per le carriere più brillanti

al diploma linguistico di Stato per adire a tutte le facoltà universitarie

TRADUZIONI - LEGALIZZAZIONI
REFERENZE INTERNAZIONALI

Prima di decidere INTERPELLATECI!

SPECIALE CALCIO SERIE D

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Domenica al via il campionato più popolare del Ponente

Buon viaggio, «vecchia» serie D!

Il Savona al terzo tentativo

Mario Robbiano, Bruno Agosti e il commissario Marino De Bocco (G. Chiaramonti)

Savona, settembre.

Anno terzo sotto Mario Robbiano, primo del regno di Valentino Persenda, detto Roccia, ex terzino dalla grinta eccezionale, trainer rivelazione specializzato in promozioni. Domenica si va a cominciare, e al vecchio Bacigalupo arriva il Borgomanero. L'impegno pareva fatto a bella posta per consentire ai biancoblù l'esordio in bellezza; invece, dopo la brutta figura di Loano, ecco comparire fantasmi d'ogni genere. La seconda di campionato sarà ad Asti: ecco dunque l'inderogabile necessità di vincere subito in casa. Non si possono rischiare due passi falsi consecutivi, perché sarebbe troppo pericoloso dal punto di vista psicologico.

Finito il tempo degli esperimenti, Persenda ha fatto le sue scelte. Non sono definitive, ma riflettono le indicazioni di precampionato. Se poi qualcuno degli esclusi dimostrerà di saper far meglio, verrà fatto accomodare in prima squadra con tutti gli onori. Persenda ha dunque deciso. Con Ridolfi in porta (sempre una sicurezza), i marcatori saranno Torchio e Nicoloso, mentre il tornante avversario sarà preso in consegna da Norvi. Libero dovrebbe essere Cinquegrana, il cui impiego a centrocampo pare definitivamente scartato. L'ex sampdoriano, che ha doti indubbie, pare infatti poco incline a qualsiasi tipo di disciplina tattica. Sergio Gioia (ex juventino) calzo di lusso, pronto a essere inserito in difesa.

Centrocampo con due punti fissi: che sono ovviamente Mario Papadolfi e Diego Pupo. Nel ruolo di mediano Persenda ha fatto alternare Cinquegrana, Norvi, Lombardi e Maggioni, e la scelta pare caduta su quest'ultimo. Tesi, la cui attività è indispensabile alla prima linea (le aperture di Papadolfi per lui, sulla fascia destra, hanno rappresentato finora uno degli schemi più redditizi) giocherà tornante. Giovanni Geremia, detto Gerry gol, s'è guadagnato i galloni da titolare. Non per i gol fatti negli anni scorsi, sbandierati da qualcuno solo quando fanno comodo per nascondere operazioni poco popolari, ma per quanto ha dimostrato in questo primo scorcio di stagione. Forse ha trovato l'allenatore che fa per lui. Si muove di più, è pronto alla conclusione. Ha dei limiti che gli si conoscono, ma, in fatto di concretezza, è certamente indispensabile a questo Savona. Coraggio.

Accanto a lui dovrebbe giocare Bubu Boscaglia: è però partito militare proprio in questi giorni, e forse non sarà disponibile per la partita con il Borgomanero. Gobbetti, Gobetti. Gli altri, presto o tardi, a essere inseriti se qualcosa non funzionasse a dovere.

La parola a Persenda. Sarà un campionato duro... «Arrivare almeno quarti sarà difficile come vincere gli altri anni — spiega il tecnico —. E' per questo che mi preoccupano le prestazioni a corrente alternata del Savona, che non voglio nascondere. Certo cosa meglio dirle subito. Derthona, Albese, Imperia sono le squadre che l'anno mi hanno colpito di più, ma un po' tutti quest'anno puntano alla promozione».

E il Savona? «Per ora s'è dimostrata squadra troppo lenta e poco combattiva. Ma prima di domenica le cose cambieranno. Credo di avere a disposizione un buon organico, ma qualcuno deve dare di più, molto di più. Altrimenti sarei costretto a ricredermi».

L'obiettivo è anche un campionato che richiami il pubblico...

«E' la cosa cui tengo di più — conclude Persenda —. Il nuovo Savona, che vinca il campionato e salga in C2 per restarci, si costruisce tutti assieme: dirigenti, atleti, tifosi, giocatori, allenatore. La grande forza del Savona, in casa e fuori, è sempre stata il suo pubblico. Senza l'apporto degli sportivi tutto sarebbe più difficile».

a. ch.

"Valzer„ biancoblù per gli attaccanti

Savona, settembre.

Savona: il giallo degli attaccanti. Durante la campagna di compravendita Mario Robbiano rimase a bocca asciutta con Mimmo Cane una trattativa assai interessante: Martina e mezzo Martinez per Panucci e Gobetti, più un conguaglio in denaro a favore della società biancoblù. Il passaggio definitivo non fu mai fatto. Tra le mani Robbiano aveva anche un certo Polver, calciatore di razza. Il pensiero va subito a una prima linea (impostazione tattica permettendo) con Gobetti, Panucci e Polver. Detto e fatto, Robbiano si sarà addirittura di confermare in pubblico che quello sarà l'attacco del Savona.

Poi le cose precipitano. Panucci, che al «boss» non piace proprio, anche se è un buon finalizzatore, viene messo la condizione di andarsene. Abbocca a un tranello e si mette in un certo senso dalla parte del torto. Ma l'impressione è che il Savona avrebbe trovato comunque il sistema per sbarazzarsi di un atleta che gioca anche col cuore, e può dunque andare contro a certi interessi. Polver è in comproprietà col Vigevano e finisce addirittura al Monterosi. Bisogna allora correre ai ripari, e anche se nessuno lo ammetta apertamente, si sono le prime divergenze tra Persenda e Robbiano.

Il trainer Persenda

Viene richiamato in tutta fretta Geremia che, con serietà e impegno ammirevoli, si mette al lavoro senza protestare. E poi c'è Buscaglia, che però deve partire per il servizio militare. Gobetti, intanto, rende assai meno di quanto potrebbe e, per la verità, non si capisce il perché.

Così arriviamo alla vigilia del campionato. Persenda deve scegliere le due punte. Non sono Panucci e Polver, ma Geremia e Buscaglia (o Gobetti, o Balocando). Il valzer degli attaccanti per ora è finito, anche se prevedere non è poi così facile. Partono i problemi tecnici passano in secondo piano, perché quelli economici saranno probabilmente il sopravvento. Speriamo non venga il tempo di dover rimpiangere quale eventuale con troppa precipitazione. a. ch.

Campionato di serie D 1977-78, campionato anomalo, di transizione. Quattro promozioni sicure; le quinte e seste classificate di ciascuno dei gironi (che in tutto sono nove) saranno in lizza per il ripescaggio; su 18 squadre ne saranno ripescate ben dodici. Sulla carta, dunque, al di là di possibili disavventure dirigenziali, compagini come Savona, Imperia e Sanremese hanno buone possibilità di essere promosse anche arrivando seste.

La C2 sarà poi una super quarta serie: più bella, dal nome diverso, ma sempre quarta serie; chi resta fuori dalle prime, perciò, è praticamente retrocesso. Ecco quindi un'occasione irripetibile per cercare di vincere un campionato. Tutte le società che hanno una certa struttura, un pubblico sufficiente e un pizzico d'ambizione puntano su questa stagione: tutte le loro chances. In Piemonte l'Albese, retrocessa, ha ridimensionato di molto il suo organico, ma pare sempre una avversaria pericolosa. Lo stesso dicasi per l'Asti, ricordando poi anche l'Ivrea, che gode di determinate... simpatie.

Il livello tecnico, da quel poco che è emerso in Coppa Italia, non dovrebbe essere eccezionale. La Biellese di due anni fa, non interderci, e forse anche l'Omegna della passata stagione, sarebbero probabilmente in grado di arrivare prime senza troppe difficoltà. Ogni partita sarà una battaglia, giocata senza esclusione di colpi: e il responso definitivo si conoscerà forse solo all'ultima giornata.

E veniamo alle liguri. Savona, Imperia e Sanremese hanno annunciato senza mezzi termini che punteranno al primato: d'altronde non potrebbe essere altrimenti. Tre volti nuovi sulle panchine: Persenda in biancoblù, Baveni in nerazzurro, Fontana in biancazzurro. Il precampionato forse più positivo è stato quello dell'Imperia, che pure ha perso il «professor» Pacciani e non ha ancora recuperato Gigi Bosca. Non è andato certo bene il Savona, ma nonostante tutto è riuscito a qualificarsi per il secondo turno di Coppa Italia. E aveva avversari che si chiamavano Albese e Asti. Persenda doveva disporre in attesi di Polver, Panucci e Gobetti. Si ritrova invece con Geremia (e meno male che c'è almeno lui), un Gobetti che pare non essersi ambientato, un Buscaglia reduce dalla malattia e a mezzo servizio per via del militare.

L'Imperia di Bruno Baveni ha vinto il triangolare «Città dei fiori». Non è certo una grossa impresa, ma il successo è servito per ricaricare l'ambiente. Per ora al campo non s'è visto il grosso pubblico, ma si intuisce che gli sportivi nerazzurri sono tutti sulla porta: un paio di risultati positivi e il Ciclone sarà di nuovo pieno.

Più «misteriosa», forse, la Sanremese di Elvio Fontana, orfano in inizio di campionato del bomber» Corbellini. Anche per la squadra biancazzurra, reduce da una stagione veramente fallimentare, saranno le prime gare a fornire indicazioni più precise. Fontana è moderatamente ottimista.

Sandro Chiaramonti

L'Albenga solo per salvarsi

Albenga, settembre.

Tocca proprio all'Albenga, matricola del campionato, il compito di inaugurare il torneo di serie D. Sabato pomeriggio sarà ospite dell'Ivrea. Un esordio molto duro, che immetterà bruscamente gli ingenui nel clima del calcio semiprofessionistico. Sarà un impatto violento tanto più che la partita si gioca lontano da casa, e a causa della distanza e del giorno feriale solo pochi tifosi saranno al seguito della squadra.

«L'Ivrea è un avversario ostico che ci darà senz'altro filo da torcere — commenta Paolo Tonelli —. Il trainer Cuscela è stato mio allenatore per tre anni alla Pro Vercelli e so che le compagini da lui guidate hanno subito in forma e sono molto combattive. Ad ogni modo sprontierò opportune contromisure perché amici e osservatori mi hanno informato dei suoi schemi di gioco».

L'allenatore dell'Albenga tuttavia non si fa illusioni.

Il capitano Capra

anche se ovviamente spera di partire con il piede giusto per affrontare poi il successivo turno casalingo contro l'Arona con maggior tranquillità e soprattutto con l'incitamento del pubblico bianconero.

La squadra infatti ha bisogno di riconquistare la fiducia dei propri sostenitori. Abituati ai trionfi dello scorso anno, non hanno ancora accettato le delusioni di questo precampionato, e l'entusiasmo attorno agli ingauni si è un po' affievolito. «La situazione non è tragica — sdrammatizza Tonelli —. Abbiamo perso tre partite negli ultimi cinque minuti di gioco, e questo significa inesperienza e mancanza di concentrazione. Ho richiamato i ragazzi a un maggior senso di responsabilità, a più impegno e meno superficialità e presunzione. Bisogna che i giocatori si ridimensionino, tornino all'umiltà. E' necessario cambiare mentalità. Quest'anno non siamo più i dominatori del campionato ma siamo soltanto una squadra che vuole salvarsi».

La predica di Tonelli dovrebbe essere servita. Alle ultime sedute di allenamento, infatti, i bianconeri sono parsi più determinati e attenti alle disposizioni impartite dal mister.

In settimana Tonelli si è dedicato a rifinire la preparazione.

Soddisfatto? «Direi proprio di sì. Siamo a buon punto. C'è ancora da lavorare un poco sulla velocità, poi dovremmo essere giunti a un livello accettabile. Non so però se ci saranno dei risultati immediati».

La formazione non ha subito mutamenti di rilievo. E' stato apportato soltanto qualche ritocco all'ossatura che ha fruttato la promozione. Sono arrivati il portiere Zanardini, i difensori Perio, Giannini e Minucci, i centrocampisti Lupi, De Campo e Mazzucchelli, e l'attaccante Bennati, quasi tutti giovani o giovanissimi, con scarsa dimestichezza con la serie D.

Tonelli non si lamenta e accetta di buon grado quanto le passa il convento. «Quella di seguire una linea di specchiamento della compagine è una decisione presa di comune accordo con il presidente Delmirio e gli altri dirigenti — precisa —. D'altra parte i prezzi del mercato non erano assolutamente alla nostra portata... L'obiettivo è quello di restare in D. Se ce la faremo bene, altrimenti vorrà dire che avremo impostato una formazione verde di età per risalire al più presto».

Che schieramento base intende mandare in campo Tonelli? L'allenatore non lo svela ma precisa che vi sono alcuni punti fermi: Capra libero, Merlo stopper, Lupi, Pellegara e Piutino a centrocampo. Ballottaggio invece fra i portieri Albini e Zanardini, per ora deludente. I terzini Caso, Daga e Giannini, e gli attaccanti Benassi, Bennati e Lovetere.

Stefano Delfino

Tonelli: difficile scelta per le punte

Paolo Tonelli

Albenga, settembre.

(s. d.) *Tre attaccanti per due posti in squadra. Sono Benassi, Bennati e Lovetere. Il loro valore si equivale e la scelta per Tonelli è difficile.* «Giocheranno i 2 che fra loro saranno più in forma», dichiara l'allenatore. E aggiunge. «Sono certo che a fine campionato tutti e tre avranno disputato un numero più che soddisfacente di partite e segnato, speriamo, parecchi gol».

Danilo Benassi, 22 anni, è all'Albenga da due anni. Prima indossava la maglia della Navalcavi di Genova. Nella stagione 1976-77, quella della promozione, è stato l'ingranaggio più prolifico. Ha messo a segno dodici gol.

Piero Bennati, 25 anni, proviene dalla Levante C. Per assicurarselo il presidente Delmino ha dovuto sborsare un pacchetto di milioni. Bennati è uno dei goleador di maggiore spicco della Promozione. Nell'ultimo anno non ha mai fallito l'appuntamento con la rete. Ad Albenga, dopo il salto di categoria, potrebbe trovare la definitiva affermazione nel calcio semi-professionistico.

Giuseppe Lovetere, 21 anni, acquistato due anni fa dalla Loanesi. Nonostante l'handicap del servizio militare, lo scorso torneo ha messo a segno nove reti. Adesso ha finito lo stato, ma è in ritardo di preparazione, anche per colpa dei tornei estivi, ai quali non ha saputo rinunciare. S'è infortunato nella Coppa «Città di Finale Ligure» e, con i fratelli De Campo, ha soppiato a lungo prima di poter riprendere l'attività.

«Per ora — afferma Tonelli — resterà in panchina. Giocheranno Benassi e Bennati, almeno fino a che Lovetere non si sarà completamente ristabilito. Poi, per il mister bianconero si presenterà un problema di scelta».

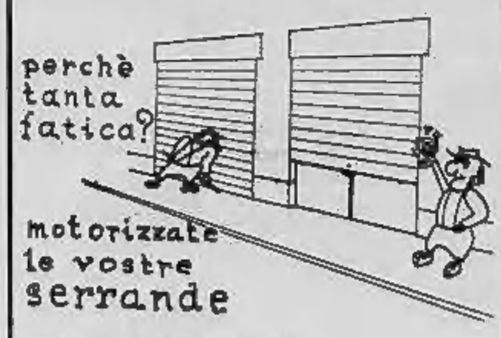
franco ferrarassa gioielleria

CENTRO LUCE ALBENGA
FABBRICA LAMPADARI
Arredamenti da bagno
partecipiamo al vostro regalo di nozze
SCONTO 10%
su tutta la produzione esposta
LISTE DI MATRIMONIO
Variante Via Aurelia Tel. (0182) 51.948 - ALBENGA

VOLKSWAGEN DERBY
...in questa coda c'è il più grande bagagliaio: ben 515 litri!

...e per un giro di prova la troverete qui
A. ZOLEZZI
ALBENGA - VIA AURELIA - T. (0182) 50.861

FRACCHIA SERRANDE
STELLA S. GIOVANNI (SV)
TELEFONO 019/703.102
Recapiti:
Borgo Lavezzo
Santa Agostino - Tel. (0185) 42.830
La Spezia
Scalfitti Amilcare - Tel. 0187/28.321
ESPOSIZIONE PERMANENTE DI
☐ BASCULANTI ZINCATE
☐ PORTE DI SICUREZZA
☐ BOX IN LAMIERA ZINCATA
☐ ABBAINI E LUCERNAI
☐ SCALE A CHIOCCIOLA E RETRATTILI
☐ PORTE A SOFFIETTO
COSTRUZIONE SERRANDE METALLICHE DI OGNI TIPO



BASTA UN DITO... AL RESTO PENSIAMO NOI!

TENDATEX
Tendaggi
Tappeti
Moquettes
e 1000 altri articoli per la vostra casa
Mese della moquette e dei tendaggi
Via Pontelungo 51 - Tel. 52.947 - Albenga

TENDATEX
settore mobili
● arredamento d'interni
● specializzati in arredamento 2ª casa
● esposizione permanente mobili, cucine, articoli da bagno etc.
VIA DALMAZIA - ALBENGA
Tel. (0182) 52.351
Via Pontelungo 51 - Tel. 52.947 - Albenga

SE VOI SAPESTE DI PIÙ...
CENTRO DIMOSTRATIVO PIONEER
con tutta la produzione esposta funzionante
SPERATI/SAVONA/VIA MANZONI 46r

SPECIALE CALCIO SERIE D

Il giudizio del tecnico sui biancazzurri

Fontana: La Sanremese è "adatta„ alla serie D

"Non abbiamo grossi nomi, ma tutta gente che combatte" - Il problema del pubblico

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, settembre.

Per non fallire un campionato occorrono un buon allenatore e buoni giocatori, d'accordo, ma anche l'appoggio del pubblico, un ambiente sereno attorno alla squadra, una carica psicologica non indifferente. Occorre, si può dire, avere l'appoggio dell'intera città.

Elvio Fontana, il giovane allenatore della Sanremese, crede in tutto questo. «*Sono componenti indispensabili* — dice — *i giocatori avvertono immediatamente il clima attorno ad essi e rendono di conseguenza*».

Queste componenti Fontana spera di trovarle su una «piazza» notoriamente difficile come quella di Sanremo dove altri allenatori, anche dal nome altisonante, hanno fallito. Lui è arrivato quasi in sordina, all'ultimo momento, ma con referenze di prim'ordine: a Sestri Levante, dove ha valorizzato molti giovani, ha lavorato bene con mezzi relativamente modesti a disposizione; da Coverciano, dove quest'anno ha ottenuto il patentino di allenatore di seconda categoria, è uscito a pieni voti.

A Sanremo, insomma, cerca una consacrazione definitiva, forse anche per decidere una volta per tutte se fare l'allenatore e basta o se continuare, anche come tecnico, sulla strada del semi-professionismo, formula che ritiene più che sufficiente ad un campionato come la serie D. A Sanremo rischia, ma appare sicuro di quello che fa. Domenica a Cuneo inizierà la strada di un campionato piuttosto singolare, che farà calare il sipario sulla storia della serie D, con quattro promozioni e, quindi, con qualche «chances» in più di acciuffare l'autobus della promozione.

Come vede il campionato Fontana?

«*Lo vedo molto difficile* — risponde — *è difficile perché ci sarà una lotta accanita per essere promossi ed una lotta altrettanto accanita per non retrocedere. Ben difficilmente, quest'anno, il torneo avrà periodi morti, con squadre ormai al sicuro da ogni pericolo, che attendono stancamente solo la fine del torneo. Bisognerà lottare fino all'ultimo*».

Gli obbiettivi della Sanremese?

«*Sono quelli di un buon campionato che possibilmente ci inserisca nelle prime quattro e, quindi, in una promozione non abbiamo uno squadrone con grossi nomi, ma una buona squadra che reputo adatta alla serie D. Se sarà sostenuta dal meraviglioso pubblico di Sanremo potrà fare qualche cosa di buono. Occorre il sostegno di tutti. Non mettiamola in croce per una partita persa. Se si gioca male spero che il pubblico ci sostenga ugualmente per tutti i novanta minuti e solo dal novantunesimo cominci a discutere ed, eventualmente, a polemizzare. I ragazzi hanno bisogno di un ambiente sereno, di scrollarsi da addosso certe paure. Ad esempio quelle che hanno quando giocano fuori casa. E' proprio fuori casa che si devono conquistare i punti che servono per la promozione*».

Il «vecchio» Scaburri e la promessa Graglia (Ferrando)

L'ambiente sanremese, polemico e difficile, le fa paura?

«*No* — risponde sicuro Fontana — *anzi questo ambiente mi carica. Vorrei riuscire a trasmettere ai giocatori la mia stessa carica*».

Da Sestri è arrivato a Sanremo portandosi dietro tre giocatori della sua vecchia squadra. L'hanno accusata di volersi creare un clan.

«*So che mi hanno fatto questa ridicola accusa* — dice Fontana — *io ho solo portato a Sanremo tre giocatori buoni, che reputo adatti alla Sanremese ed alla serie D. I fatti, sono certo, mi daranno ragione. Se avessi potuto, avrei portato qualche altro giocatore*».

Cuccu, il «cervello» a centrocampo, stenta ad entrare in forma.

«*Non è un problema* — è la replica — *conosco bene Cuccu e non mi preoccupo*».

Corbellini è squalificato. Sarà un problema iniziare il torneo senza di lui?

«*Certamente* — dice Fontana — *Corbellini è un bomber ed è logico che non lo si può regalare a nessuno. Ma cercheremo di sostituirlo nel migliore dei modi*».

Le favorite?

«*Per me* — conclude Fontana — *ci sono Derthona e Savona su tutte. I piemontesi hanno ormai un'ossatura collaudata; il Savona ha giocatori di classe, provenienti da serie superiori*».

Bruno Monticone

Corbellini squalificato fino al 31 ottobre

Il "bomber„ in castigo

Sanremo, settembre.

(b. m.) Il «bomber» è in castigo ed il castigo è pesante, tanto più che il giudice sportivo non ne ha voluto sapere di ridurglielo. Il «bomber» è Beppe Corbellini, attaccante della Sanremese, ben tredici goal in un campionato disgraziato come quello dello scorso anno, in una squadra nella quale era arrivato in punta di piedi, in partenza almeno destinato a far panchina; il castigo è quello che gli ha inflitto il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti che lo ha squalificato fino al 31 ottobre per un'espulsione patita nel derby con l'Albenga valido per l'impocop (o almeno così doveva essere) «Trofeo Riviera dei Fiori». «Reciditivo in proteste e condotta irriguardosa verso l'arbitro» erano le dure motivazioni della sentenza della sua condanna.

Il fatto suona ad incredibilità. Beppe Corbellini, atleta serio, ragazzo onesto, perfino timido, non è tipo da far chiassate e tanto meno con gli arbitri, spede all'inizio di un campionato che potrebbe lanciarlo definitivamente in orbita. Ed invece per un bel pò dovrà starsene in tribuna, con tutti i timori e le incertezze di dover rientrare in squadra a campionato ormai iniziato. Come è potuto accadere? quella sera evidentemente Corbellini deve aver perso un pò il controllo dei suoi nervi. Resterebbe, naturalmente, da vedere se veramente il giocatore abbia esagerato o se, invece, ad esagerare il suo rapporto sia stato l'arbitro.

Inutile, d'altra parte, chiedere all'interessato un commento. «Sono amareggiato. Non so come sia potuto succedere. Mi sembra tutto talmente sproporzionato» era stato un suo unico commento a caldo la sera in cui aveva appreso della squalifica.

Ora, però, la Sanremese dovrà fare a meno di lui all'inizio del torneo. E' chiaramente dovrà fare a meno delle sue reti, delegando (si spera) a Furlanis, Scaburri o Graglia l'incarico di far centro nelle porte avversarie. Corbellini soffrirà in tribuna.

In estate, al mercatino di Firenze, il «bomber» era già stato praticamente ceduto, per una grossa cifra, alla Pro Vercelli in serie C. L'affare andò a monte per improvvise difficoltà finanziarie della società piemontese. Se la trattativa fosse andata in porto il buon Corbellini, forse, ora avrebbe già iniziato il torneo di serie C, senza la rabbia di dover vedere la sua Sanremese iniziare il campionato senza di lui. Sa bene che, quando scoccherà l'ora del tuo rientro, avrà una sola arma per tornare grande e farsi perdonare: fare i goal, il suo mestiere cioè.

Dopo un precampionato soddisfacente

Ha più credito tra i tifosi l'Imperia ringiovanita

Parla Bruno Baveni, l'allenatore chiamato a sostituire Hanset

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, settembre.

Un «carnet» di risultati, nel precampionato, di tutto rispetto per l'Imperia: quattro vittorie, una sconfitta fortunosa (dalla Sanremese), undici reti segnate, quattro subite. Non male, per una squadra rinnovata, ringiovanita al novanta per cento. Tra le variazioni anche quella dell'allenatore: dal nordico, fin troppo freddo Chico Hanset, al più giovanile (e comunicativo) Bruno Baveni.

Il trainer è soddisfatto del lavoro compiuto finora: «*Ritengo* — afferma — *che la squadra affronti il campionato all'ottanta per cento delle sue possibilità. Il resto verrà subito dopo perché si tratta di un complesso giovane ed ambizioso al quale, almeno finora, non mi è parso sia dispiaciuto lavorare seriamente*».

Cosa si aspetta, Baveni, dal campionato?

«*Molte soddisfazioni, anche per il pubblico. Non bisogna tuttavia nasconderci che si tratterà di un campionato difficile, rischioso fino all'ultimo, perché ci sarà sempre speranza, per tutte le squadre, di infilarsi nella "quaterna" della promozione, come ci sarà timore di finire nella pania della retrocessione*».

Ritiene che l'Imperia abbia le caratteristiche per ben figurare?

«*La squadra è abbastanza a posto, anche se abbiamo qualche problema a centrocampo, soprattutto perché la somma dei giocatori è portata ad attaccare. Si potrebbe quasi dire che spesso noi giochiamo con quattro punte: ciò crea problemi per la difesa, che non è sempre adeguatamente "coperta". E' un tasto sul quale devo ancora insistere, per ottenere un maggiore equilibrio*».

Quali le squadre più pericolose?

«*Certamente il Derthona ulteriormente rafforzato, il Savona, con il miglior complesso di giocatori, la retrocessa Albese, ricca di esperienza. Aggiungiamoci la Sanremese, il Cuneo, l'Ivrea e qualche altra "sorpresa" e ci si renderà conto che non possiamo scherzare, bisogna cominciare a vincere subito*».

Se la società le desse mano libera, chi acquisterebbe ancora?

«*Non ho dubbi: telefonerei al Messina per farmi ridare Marinelli*».

Manitto, lo scorso anno, è stato il «problema», l'Amleto della squadra: vale o non vale?

«*E' un ragazzo in cui bisogna credere, perché io, che lo ho avuto, so quanto può valere. Bisogna che il pubblico lo capisca e lo aiuti ed allora salterà fuori il "vero" Manitto, che non ha niente da invidiare a nessuno*».

Quale formazione schiererà in campo domenica?

«*La formazione è quella del primo tempo con l'Argentina: Manfredi; Sobrero, Gioanetto; Zorzetto, Repalino, Landini; Atragene, Sacco, Manitto, Chiarotto, Marzari. Ho qualche dubbio su una possibile alternativa Manitto-Russo mentre non è esclusa la utilizzazione di Bancardino, che sta maturando magnificamente: è un grosso marcatore*».

Come sono i rapporti all'interno della squadra, e della società?

«*Il morale dello "spogliatoio" è ottimo, non ci sono segreti. Anche quasi tutti i rapporti finanziari, per importanti, sono stati definiti bene e rimane soltanto qualche piccola "grana" non decisiva che penso andrà a posto in settimana*».

Come vede la prima partita di campionato contro il Busca?

«*Vorrei subito sfatare l'illusione, che qualcuno forse culla: che si tratti di una partita facile. Contro l'Albese il Busca, pur perdendo, ha segnato ben tre reti*».

Bruno Viano

Duberti ottimista

Duberti ci riprova cambiando tutto

Imperia, settembre.

Il dottor Angelo Duberti, uomo politico, industriale, presidente del Coreco, ha cercato di dare all'Imperia una impronta manageriale, « pianificandone » lo sviluppo. Quest'anno Duberti ci riprova, con un nuovo consiglio, nuovo allenatore e nuovi giocatori. Tutto bene, se la squadra risponderà alle attese e saprà richiamare pubblico.

— Presidente, a che grado di preparazione è la squadra? Che impressione ne ha tratto alla vigilia del campionato?

« Penso che l'Imperia giochi al 70 per cento delle sue possibilità, almeno per ora. La mia impressione è che si tratti di una squadra da trasferta, portata pure a giocare di rimessa che ad attaccare. E' una impressione [illegible] ed [illegible], ricca di vitalità ».

— Cosa si aspetta, dunque, dal prossimo campionato?

« E' chiaro, inequivocabile: la promozione ».

— Una dei « cosi » più discussi lo scorso anno fu quello di Manitto, che Baveni ha insistito perché non fosse ceduto. Che ne dice?

« Sarà il campo a dare la risposta definitiva. A Sanremo l'ho visto molto bene ».

— Quali sono le avversarie più pericolose dell'Imperia?

« Savona, Sanremese, Derthona, Albese, Ivrea. Ma bisogna aspettare che ne emerga qualche altra. La lotta sarà comunque dura ».

— E' soddisfatto del nuovo allenatore Bruno Baveri?

« Si è dimostrato valido, competente, appassionato, ambizioso quanto è giusto. Baveni è contento degli uomini che gli abbiamo messo a disposizione. Il valore dei marinai si vede comunque nelle tempeste ed il campionato di quest'anno, per le sue formule particolari, di tempeste, ne vedrà tante: è lì che scopriamo il valore dei timonieri ».

Borra aspetta il mercato-Mosca

Sanremo, settembre.

(b. m.) Con le cessioni di Caprile e Fallisi all'Internella, di Perin all'Albenga e di Giacomin al Vittorio Veneto si vanno pian piano assottigliando le file dei giocatori biancoazzurri in lista di trasferimento.

Le richieste, soprattutto per Mosca, non mancherebbero. Borra attende il momento più opportuno per piazzarlo. «*Prima o poi* — dice — *qualche squadra avrà bisogno di rimediare a qualche errore estivo ed allora anche i giocatori che abbiamo in vendita potranno tornare utili*».

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

AUTOTRASPORTI
SPEDIZIONI
RIVIERA LIGURE di
DUBERTI TERESIO & C.
SERVIZIO GIORNALIERO DI COLLETTAME DA TORINO E DA GENOVA PER TUTTA LA RIVIERA DI PONENTE
PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO
Il miglior servizio per la Riviera di Ponente
TORINO - Tel. 852.662
GENOVA - Tel. 401.843
IMPERIA (Pontelungo) - Tel. 278.077/78

MATERIALE DA COSTRUZIONE
EDILCASA S.N.C.
IMPERIA
Via Mameli, 8
Telefono 61316

BERKEL
DITTA Castagnone & Pia
I. B. A.
Concessionari BERKEL
Attrezzature Alberghiere
Bar - Alimentari
SANREMO
Via Z. Massa 88, t. 83.309
■ Arredamenti completi
■ Celle frigo in muratura
■ Banchi frigoriferi
■ Frigoriferi
■ Mixers
■ BERKEL
■ Affettatrici
■ Tritacarne
■ Gruppoghi
■ Apparecchi elettrici
■ Frigoriferi La Minerva
ASSISTENZA TECNICA
Abbonati Tel. 84.296 - TI.2200

LAMIERAUTO
FIAT concessionari FIAT
LAMIERATI
ACCESSORI D'AUTO
SPECCHI
RETROVISORI OMOLOGATI
LECCA & POGLIANO - Sanremo
Via N. Bixio 31 - Tel. 78.043, 83.280 @ Servizio a domicilio

Fratelli MAURO
prodotti ittici
SANREMO - PIAZZA BRESCA, 21-22
PESCHERIA: TELEFONO 80.388

pensione nella
di CHIARA BRIZIO
Via Privata Rambaldi 10 (palazzo Montecarlo)
Tel. 64.765 - IMPERIA

LA MODA GIOVANE
ANNA MODE YOUNG

annamode
sanremo
Nel comunicarvi i quadri della U.S. SANREMESE, avverte la Sua spettabile ed affezionata clientela che il negozio rimarrà chiuso per ferie dal 22 settembre al 6 ottobre.
APPUNTAMENTO per venerdì 7 ottobre alle ore 9.30.
ALLENATORE: Elvio Fontana
VICE ALLENATORE: Ezio Cabroni
PORTIERI: SIDDE, CARRANO, Colbert, Lombardi
DIFENSORI: CICHERO, Cameruna, Laura, Cerullo, FAVANELLO, Sutterin, GALIMBERTI, Zanella, Gnecchin, ADRIANO
CENTROCAMPISTI: PANIZZI, CUCCU, Fontana, DELUCA, Corio, Mosca, Volpini, Brutto, Chiari, Filippi
PUNTE: Scaburri, GRAGLIA, Corbellini, Borgo, Furlanis

BOREA

Camping e Sport
Via Massoni, 23 - SANREMO - Tel. 70.570
PER IL TEMPO LIBERO E LO SPORT

Concessionaria BIGINATO GIULIANO
Ford
Sede - Esposizione - Ricambi
Autofficina Assistenza - Impianti Gas GPL
Via De Marchi 54 - tel. 22055 - IMPERIA

boazzo

HI-FI CENTER
Le migliori marche: Akai - A.R. - Coral - J.V.C. Nivico - Hirtel Marantz - N.A.D. - Revox - Steg - Superscope - Technics - Toshiba Thorens - ed i favolosi MARK LEVINSON
Qualità - Assistenza tecnica - Accessori - Ricambi
Volete seguire alle Radio locali ed in Tv i vostri beniamini? Rivolgetevi all'
HI-FI CENTER
di Giovanni Malaspina - Via Lamarmora 69 A - Telefono 77.573 - SANREMO

KEROFUEL s.r.l.
CARBURANTI
GASOLIO RISCALDAMENTO
OLI COMBUSTIBILI
KEROSENE
IMPERIA - Via Nazionale (Loc. P. Rocche) tel. 21.990 - 21.035

Profumeria ARRIGO
Via della Foce 10 - IMPERIA - Tel. 21.967
Salone per Signora ★ Cure estetiche
Tutte le migliori marche di profumeria
Concessionario Dermatrophine Helen Betrix Zasmin

rosticceria
la gastronomica
CERRUTI BRUNO
lavorazione propria di carne suina
V. S. Giovanni 55, Imperia Oneglia, Tel. 23.600

Viaggia comodo... (Con 5 persone)
Consuma poco... (Te ne stupirai)
12 modelli a tua disposizione da 1300 a 2000 c.c.
DA L. 3.165.000 + IVA
(il bollo per sei mesi lo paghiamo noi)
CONSEGNA IMMEDIATA
Facili finanziamenti
Leasing
Ford
SANREMO - Autobrezza srl - Corso Mazzini 193 - Tel. 77555
SAVONA - G.P.L. di G. Ferrero e C. - v. S. Michele - T. 801851
FORD TAUNUS